

❑ Interrogazione n. 1691

presentata in data 12 maggio 2014

a iniziativa del Consigliere Eusebi

“Situazione di Via Monteferro Frazione Sappanico di Ancona; irregolari autorizzazioni, mancata segnalazione ex D.P.R. 380/2001 - Lavori Autostrada A14”

a risposta orale urgente

Premesso che:

1. la strada Vicinale di Via Monteferro in Comune di Ancona che collega due strade Provinciali (Provinciale per Agugliano – Provinciale per Montesicuro), a seguito di gravi eventi (Frana di Posatora) è stata dichiarata di Pubblica Utilità in data 10/05/1983 con conseguente aumento esponenziale del traffico (che risulta ad oggi di 4700 passaggi giornalieri, contro un utilizzo di soli 500 passaggi dei residenti) a sottolineare l'evidente importanza per il collegamento e scorrimento del traffico sia dei Cittadini Anconetani che dei Comuni limitrofi;
2. la strada è in condizioni di estrema pericolosità, priva di barriere laterali in corrispondenza di scarpate di elevato dislivello e con notevoli buche ed avvallamenti, aggravate con l'inizio dei lavori per la costruzione della terza corsia dell'Autostrada A14 infatti pur essendoci il divieto di transito per autocarri di portata lorda superiore a 1.5 Ton. è percorsa giornalmente da automezzi pesanti di ogni tipo (betoniere, autoarticolati, autocarri ed altro);
3. l'amministrazione Comunale di Ancona è stata sollecitata innumerevoli volte ad un maggiore controllo della viabilità ma ci viene riferito, a titolo di esempio banale ma molto irritante, che il passaggio di una Betoniera a pieno carico in presenza dei Vigili Urbani di Ancona, pur sollecitati dai presenti, non è stato sanzionato perché i vigili erano "demandati" ad altro incarico;
4. l'amministrazione Comunale di Ancona, malgrado la Giunta Comunale nella seduta del 21/12/2010 abbia dato mandato alla sua "Direzione del Settore Logistica e Patrimonio" di predisporre gli atti necessari per l'acquisizione a titolo gratuito di tutta via Monteferro, con il previo assenso dei Proprietari Frontisti (assenso in seguito dato e depositato presso l'Ufficio di competenza), non si è mai assunta la responsabilità di acquisire la Strada al Patrimonio Comunale, lasciando la stessa in completo abbandono;
5. l'Amministrazione Comunale di Ancona si è sempre comportata come se la strada di Via Monteferro facesse parte del Patrimonio Comunale, ne fa fede il fatto che, sia la vecchia "Acquedotto Comunale" che la nuova "Multiservizi-Prometeo" non hanno mai espletato le pratiche per l'imposizione di servitù nel sottosuolo per il passaggio delle loro tubazioni, ne hanno mai pagato il dovuto, dicasi altrettanto per i "Telefoni di Stato" e per "Società Autostrade S.p.a."; l'Amministrazione Comunale ha sempre rilasciato i permessi per l'esecuzione dei lavori senza richiedere la documentazione attestante il soddisfacimento degli obblighi nei confronti dei terzi, come avviene per qualsiasi privato;
6. l'amministrazione Comunale di Ancona in violazione della legge 241/1990 art. 2 comma 3 e successive modificazioni ed integrazioni, da ultimo il D. Lgs. 33/2013, non ha ancora risposto alle istanze dei Proprietari Frontisti del 5.11.2013 e del 12.12.2013 e non si è degnata neanche di rispondere all'ufficio del Difensore Civico che evidenziava la situazione con lettere del 23.12.2013 e del 25.3.2014;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- se il Comune di Ancona in ossequio al D.P.R. 380/2001 (in particolare art.27 e art.28) ha mai provveduto a segnalare alla Regione Marche il comportamento non regolare della Società Autostrade e delle altre Società pubbliche che hanno operato in quel sito

- e se l'eventuale mancata segnalazione possa configurare il reato di omissione di atti d'ufficio o, cosa ugualmente grave, se il Comune di Ancona abbia autorizzato Società Pubbliche ad atti, non da lui autorizzabili, tali da configurare il reato di abuso d'ufficio;
- come intenda reagire all'incredibile fatto che una Amministrazione Comunale non degni neanche di una risposta l'Ombudsman della Regione Marche.